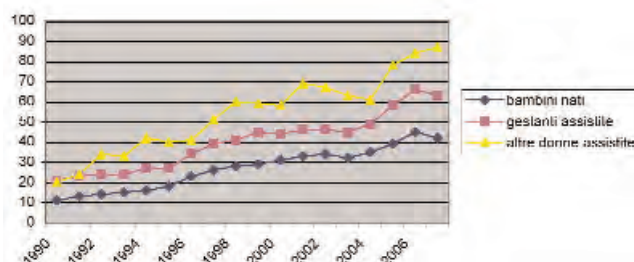


Centomila fiocchi sulla porta dei Cav

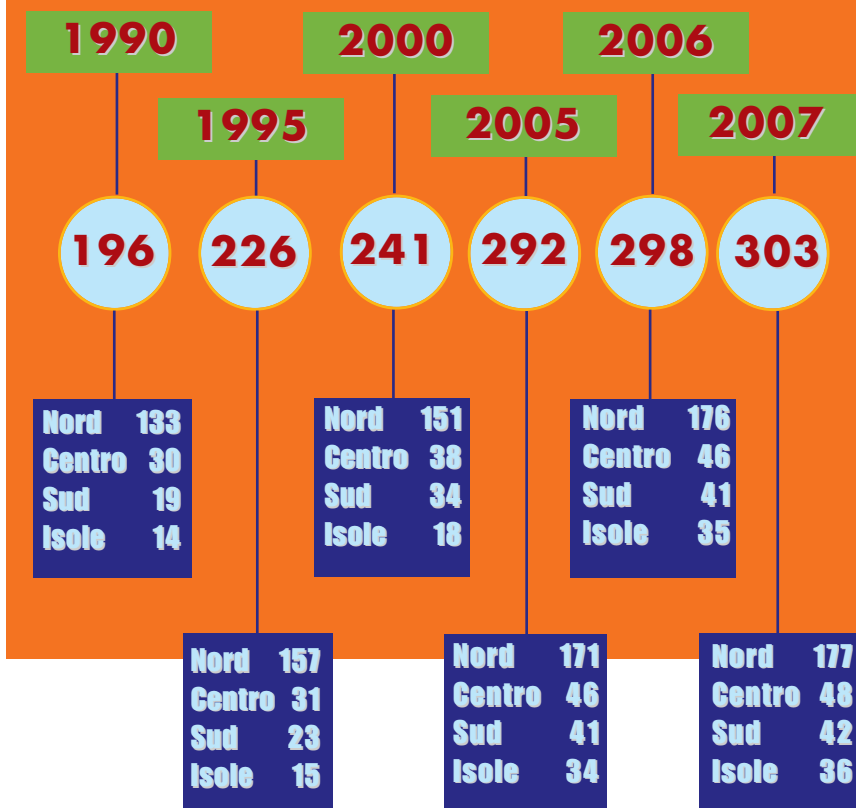
I Centri di aiuto alla vita, a 33 anni dalla fondazione del primo a Firenze, continuano a crescere ed a rendere più efficace il servizio offerto alle donne in difficoltà per una gravidanza. In questi anni almeno centomila sono stati i bambini salvati dall'aborto e oltre mezzo milione le donne assistite. Un impegno ciclopico interamente sostenuto dal volontariato e dalla generosità dei privati. Solo su questo infatti si fondano gli oltre 300 Centri sparsi in tutta Italia che si integrano con la rete dei movimenti per la vita locali per costituire il Movimento per la vita italiano

Dal 1975, anno in cui è stato fondato il primo a Firenze, l'attività dei Centri di aiuto alla vita è andata sempre crescendo sia in termini numerici, sia - ed è ancora più importante - in termini di efficacia e credibilità. Nel 2007 (ultimo anno di cui sono disponibili i dati) i Centri ed i Servizi di aiuto alla vita attivi su tutto il territorio sono stati 303, cinque in più rispetto all'anno precedente (quando erano 298).

ATTIVITA' MEDIA PER CAV NEL 2007



I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA NEGLI ANNI



12MILA BAMBINI SOTTRATTI ALL'ABORTO

Ma il dato più significativo è costituito dai 6966 bambini nati nel solo 2007 nei 164 Cav che hanno costituito il campione su cui la Segreteria di collegamento di Padova elabora la relazione sull'attività dei Centri. L'alta affidabilità del campione (superiore al 50 per cento del totale) ci consente di fissare il numero medio di bambini salvati dall'azione di ogni singolo Cav in 42, un numero che dal 1990 si è quasi quadruplicato.

Proiettando questa media sul totale dei Centri possiamo prudenzialmente valutare che nel 2007 almeno 12mila bambini siano stati sottratti all'aborto dalla rete dei Cav. E se sommiamo questo numero a quelli registrati a partire dal 1975 possiamo dire che i bambini complessivamente nati fino ad oggi sfiorino i 100mila.

45MILA DONNE INCONTRATE E AIUTATE

Nel 2007 le gestanti assistite sono state complessivamente



I numeri dei Cav nel 2007

Cav attivi	303
Totale bambini salvati	12.000
Bambini salvati per Cav	42
Bambini salvati dal '75	100.000
Donne assistite nel 2007	45.000
Media donne assistite	150
Media gestanti	63
Media non gestanti	87
Gestanti in Casa di accoglienza	7%
Gestanti assistite da Progetto Gemma	1.000
Donne assistite dal 1975 al 2007	300-500.000

ATTIVITA' MEDIA PER CAV NEGLI ANNI

	1990	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
bambini nati	11	26	28	29	31	33	34	32	35	39	45	42
gestanti assistite	21	39	41	45	44	46	46	45	49	58	66	63
altre donne assistite	20	51	60	59	58	69	67	63	61	78	84	87

LE CIFRE DELL'ATTIVITA' DEI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA (a campione)

	1990 (90)	2000 (123)	2001 (127)	2002 (123)	2003 (165)	2004 (154)	2005 (161)	2006 (156)*	2007 (164)*
<u>Numero totale di bambini nati nei Cav del campione</u>									
	5662	28178	32424	36581	41914	47342	53662	60712	67678
<u>Bambini nati nell'anno</u>									
	1126 [11]	3841 [31]	4246 [33]	4157 [34]	5333 [32]	5428 [35]	6320 [39]	7050 [45]	6966 [42]**
<u>Gestanti assistite</u>									
	1894 [21]	5352 [44]	5843 [46]	5643 [46]	7420 [45]	4622 [49]	9322 [58]	10353 [45]	10292 [62]**
<u>Altre donne assistite</u>									
	1834 [20]	7160 [58]	8724 [69]	8226 [67]	10359 [63]	9407 [61]	12605 [78]	13098 [84]	14187 [87]**
<u>Donne ospitate in case di accoglienza</u>									
	238	255	303	242	371	390	406	407	377
<u>presso famiglie</u>									
	26	27	41	56	104	68	62	72	64
<u>in case</u>									
	103	89	197	138	189	125	133	167	239

* Numero dei Cav che nell'anno hanno composto il campione di rilevazione ** Media per cav

ATTIVITA' MEDIA PER CAV NEGLI ANNI

	1990	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Aborto	94	116	128	178	154	128	149	151	145	147	164	121
Prosecuzione Gravid.	121	310	407	489	537	606	619	532	611	646	585	487

DONNE INVIATE DA CONSULTORI PUBBLICI

	1990	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prima dei 90 gg	50	127	135	208	118	195	166	194	188	228	231	275
Dopo i 90 gg	30	61	51	80	99	100	123	126	113	161	207	201

DONNE INVIATE DA STRUTTURE SANITARIE

	1990	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prima dei 90 gg	34	71	83	128	116	103	115	133	141	144	182	189
Dopo i 90 gg	52	56	38	109	68	68	72	94	94	105	96	129

10.292 (63 in media per Cav) mentre le altre donne assistite sono state 14.187 (87 in media per Cav).

Quindi, lo scorso anno, i Cen-

tri che rientrano nel campione statistico hanno assistito complessivamente 24.479 donne (mediamente 150 per Cav) delle quali il 42 per cento gestanti.

Come per i bambini nati, anche per le donne assistite il valor medio per Cav si è quasi quadruplicato dal 1990. Ed anche in questo caso pos-

siamo proiettare questo valore medio per il numero totale di Centri e servizi, raggiungendo un numero intorno alle 45mila donne assistite nel 2007.

In trent'anni di attività significano almeno 300mila donne assistite. Una stima molto prudentiale, fatta da chi tra il fornire numeri ad effetto e il limitarsi alle sole evidenze verificabili, preferisce queste seconde. Ma non stupirebbe nessuno se il numero reale fosse

molto più elevato... ben oltre il mezzo milione!

In ogni caso si tratta di un dato che conferma l'impegno del volontariato per la vita a sostenere tutte le donne in difficoltà e non solo quelle in attesa di un figlio.

Per evidenziare la mole di lavoro svolto dai Cav si deve ricordare che ogni donna assistita si presenta ripetutamente (almeno 10 volte nel corso di un anno e forse di più) ad un Centro e che quasi il 7 per cento di gestanti assistite ha potuto usufruire di ospitalità o in case di accoglienza, o presso famiglie o in case in affitto gestite dai nostri Cav.

Le prestazioni assistenziali fornite - ed estese non solo alle gestanti - sono state decine di migliaia.

Tra le più numerose: aiuti in natura, in danaro, assistenza psicologica e morale e assistenza sociale e medica.

Le gestanti assistite grazie all'intervento di Progetto Gemma sono state oltre 1000.

CHI E' LA DONNA CHE SI RIVOLGE AL CAV?

Nel 2007, si è mantenuta bassa, e pari solo al 36 per cento, la percentuale delle gestanti presentatesi ad un Cav prima dei 90 giorni di gravidanza.

Ancora troppo bassa permane anche la percentuale di gestanti

inviata ad un Cav da un consultorio pubblico (solo il 6 per cento del totale) anche se prevalgono, tra queste, le gestanti nel primo trimestre di gravidanza. Le gestanti inviate da persone amiche sono state il 29 per cento, quelle inviate da parrocchie ed associazioni il 10 per cento e quelle inviate da un'altra utente del Cav l'8 per cento.

Sono per lo più coniugate (53 per cento), anche se in calo rispetto alle nubili; hanno per lo più un'età variabile dai 25 ai 34 anni (54 per cento), sono prevalentemente casalinghe (37 per cento) o senza lavoro (32 per cento). Le maggiori difficoltà denunciate sono quelle economiche (44 per cento).

Le difficoltà a proseguire la gravidanza dichiarate dalle donne coniugate sono legate a: salute del feto, salute fisica o psichica della madre, salute del padre o dei familiari, numero dei figli, difficoltà economiche, disoccupazione, alloggio insufficiente o mancante. Mentre le donne nubili riferiscono diffi-

DEI BAMBINI NATI nel campione dei Cav censito nel 2007
6921
sono rimasti con la madre
14
sono stati dati in affidamento
18
in adozione

L'IDENTIKIT DELLA DONNA

CHE SI RIVOLGE AL CAV

GESTANTI PRESENTATESI

direttamente	25%
inviata	
da amici	29%
da consultori pubblici	6%
da parrocchie/associazioni	10%
da altra utente	8%

prima dei 90 gg.	36%
dopo i 90 gg.	64%

STATO CIVILE

coniugate	53%
nubili	22%

ETA'

meno di 18 anni	3%
da 18 a 24 anni	24%
da 25 a 34 anni	54%

PROFESSIONE

studentessa	3%
casalinga	37%
disoccupata	32%
occupata	28%

DIFFICOLTA' PREVALENTI

economiche	44%
------------	-----

CERTIFICAZIONE

con certificato per abortire	7%
di queste	
hanno abortito	20%
non hanno abortito	80%

ATTEGGIAMENTO DEL PARTNER VERSO L'ABORTO

istigante	12%
consenziente	8%
indifferente	8%
contrario	32%

DONNE ASSISTITE E TIPO DI ASSISTENZA EROGATA

	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Ass. sociale	1214	6556	5166	3722	4454	4340	5777	6386	5973
Ass. psicologica	1177	4134	4160	3870	3985	3755	5357	5096	6132
Ass. medica	795	1122	1332	990	1000	772	965	1076	1074
Ass. legale	166	270	382	255	275	226	247	261	354
Baby sitting	113	1620	2087	1604	651	1553	1930	263	405
Ass. in natura	1652	4174	16966	15562	17841	13534	16386	21373	25680
Ass. in danaro	874	2397	1918	1883	2355	2607	2660	2918	2887

coltà a età della madre, studio e lavoro, pregiudizi sociali, difficoltà nel rapporto di coppia, rifiuto del partner, rifiuto della famiglia.

Le gestanti che si sono presentate ad un Cav con il certificato per abortire sono state nel 2007 il 7 per cento. Di queste, l'80 per cento ha poi proseguito la gravidanza.

Se a questo dato aggiungiamo che il 78 per cento delle donne presentatesi ad un Cav incerte e/o intenzionate ad abortire hanno poi data alla luce il bambino, si ha la chiara conferma dell'effetto preventivo, rispetto all'aborto, dell'azione svolta dai Centri e Servizi di aiuto alla vita.

L'atteggiamento del marito o del partner della donna si mantiene prevalentemente contrario all'aborto (32 per cento).

Circa l'esito delle gravidanze in relazione allo stato civile della madre, parto e aborto spontaneo interessano prevalentemente le donne coniugate, l'aborto interessa maggiormente le donne nubili.

Per le gravidanze conclusesi con il parto il bambino è rimasto nel 99 per cento dei casi con la madre.

Con riferimento ai dati raccolti dal 1990 al 2007 risulta che la percentuale di bambini dati in affido o in adozione o ad un istituto è pari allo 0,2 per cento nel

PROVENIENZA DELLE DONNE

STRANIERE ASSISTITE

CITTADINANZA

italiana	22%
straniera	78%

CONTINENTE

Africa	43%
Europa	29%
Sud-Centro America	19%
Asia	5%
Oceania	-
Non nota	4%

PAESE

Marocco	20%
Romania	11%
Albania	7%
Equador	7%
Nigeria	6%
Perù	6%
Ghana	4%
Tunisia	3%
Moldavia	3%
Sri Lanka	2%
Senegal	2%
Bolivia	2%
Costa d' Avorio	2%
Egitto	2%
Filippine	2%
Ucraina	2%
Altri	19%

caso di donne coniugate, al 3 per cento nel caso di donne nubili, all' 1 per cento nel caso di donne conviventi, ed al 3 per cento nel caso di donne divorziate.

LA CARICA DELLE STRANIERE

Il dato relativo alla cittadinanza mette in evidenza la sempre elevatissima percentuale di cittadine straniere assistite. Si è passati dal 16 per cento del 1990 al 49 per cento del 1996 al 79 per cento dello scorso anno.

Le gestanti straniere per le quali l'assistenza è iniziata nel corso del 2007 sono state 40 per ogni Cav, mentre i Paesi di provenienza sono stati ben 97. Le più numerose continuano ad essere le donne africane (37 per cento) seguite dalle donne dell'America Centrale e Latina (25 per cento) che per la prima volta superano le donne europee (21 per cento), e dell'Asia (13 per cento).

Le più numerose in assoluto continuano ad essere le donne provenienti dal Marocco (17 per cento), seguite dalle donne provenienti dall'Equador (10 per cento), dalla Romania (9 per

Case di accoglienza, miracolo della solidarietà

Le Case di accoglienza presenti nel territorio nazionale che fanno capo al Movimento per la vita sono più di 90 e costituiscono, non solo la realizzazione concreta della sua mission ma anche il fiore all'occhiello per la qualità e l'efficienza di queste strutture riconosciute anche dalle Istituzioni.

Per la madre in difficoltà, l'accoglienza nella Casa ha lo scopo di :

- dare protezione ed assistenza,
- assicurare un clima sereno nel periodo pre e post-parto,
- accompagnarla in un percorso formativo che la conduca alla piena autonomia, alla ricostruzione dei legami familiari, all'inserimento nella società attraverso un lavoro,
- valorizzare la responsabilità educativa materna ed il rapporto madre bambino,
- promuovere ed attivare gruppi di volontari e famiglie che siano vicini alla Casa di accoglienza secondo un'ottica di famiglia allargata e solidale.

Dai dati ricavati da un campione significativo di 40 Case ovvero a circa il 45 per cento delle strutture di accoglienza utilizzate dai Cav emerge anzitutto che oltre l'80 per cento della Case è giuridicamente collegato al Cav o mpv locale, mentre il restante 20 per cento circa è collegato ad altri enti o associazioni che collaborano

con il volontariato per la vita. La tipologia delle Case, prevalentemente ubicate nel centro delle Città, è tipica della comunità familiare. Il 43 per cento della Case è di proprietà del Cav o mpv, il 45 per cento è dato in locazione e solo il 12 per cento è concesse in uso gratuito.

Una percentuale significativa delle donne ospitate non sono in attesa di un figlio, il che conferma l'attenzione e l'amicizia dei Cav verso la donna e non solo verso la donna in gravidanza.

Oltre il 20 per cento delle donne ospitate è a totale carico dei Cav ed insieme alle donne viene ospitato un elevato numero di minori di tutte le età.

Il 95 per cento della Case è sempre aperto, anche nei giorni festivi e, nella stragrande maggioranza ha attivo anche un servizio notturno.

Dal costo complessivo di gestione delle 40 Case di accoglienza pari a 1.730.000 euro e, con riferimento al costo medio giornaliero per persona valutabile in circa 65 euro, si deduce che la permanenza media nelle Case delle 125 donne ospitate è stata, nel corso del 2007, di circa 213 giorni.

Infine va sottolineata la professionalità dei volontari impegnati nelle Case di accoglienza. Infatti, in tutte e 40 le Case costituenti il campione analizzato, sono stati attivati sia corsi di aggiornamento che corsi di formazione.

GESTANTI OSPITATE

strutture	anni	1990	1995	2000	2005	2006	2007
in casa di accoglienza		238	221	255	406	407	377
presso famiglie		26	24	27	62	72	64
in case in affitto		103	72	89	133	167	239

cento), dal Perù (8 per cento), dalla Nigeria (7 per cento), dalle Filippine e dall'Albania (5 per cento), dallo Sri Lanka (4 per cento), dal Ghana, Moldavia e Bolivia (3 per cento).

IN LOMBARDIA IL MAGGIOR NUMERO DI BAMBINI

Ci sembra opportuno segnalare

infine che in Campania, Emilia-Romagna e Veneto vi è stato un significativo aumento di bambini nati e, in alcune tra queste Regioni, anche di gestanti assistite.

La Lombardia è la Regione italiana nella quale nel 2007 vi è stato, con riferimento alla popolazione residente, sia il maggior

numero di bambini nati grazie ai Centri di aiuto alla vita (30,8 ogni 100mila abitanti) che di gestanti assistite (50 ogni 100mila abitanti); seguono il Veneto (21,8 nati ogni 100mila abitanti e (29,6 gestanti ogni 100mila abitanti)) e la Liguria (19,4 nati ogni 100mila abitanti e 27,9 gestanti ogni 100mila abitanti).